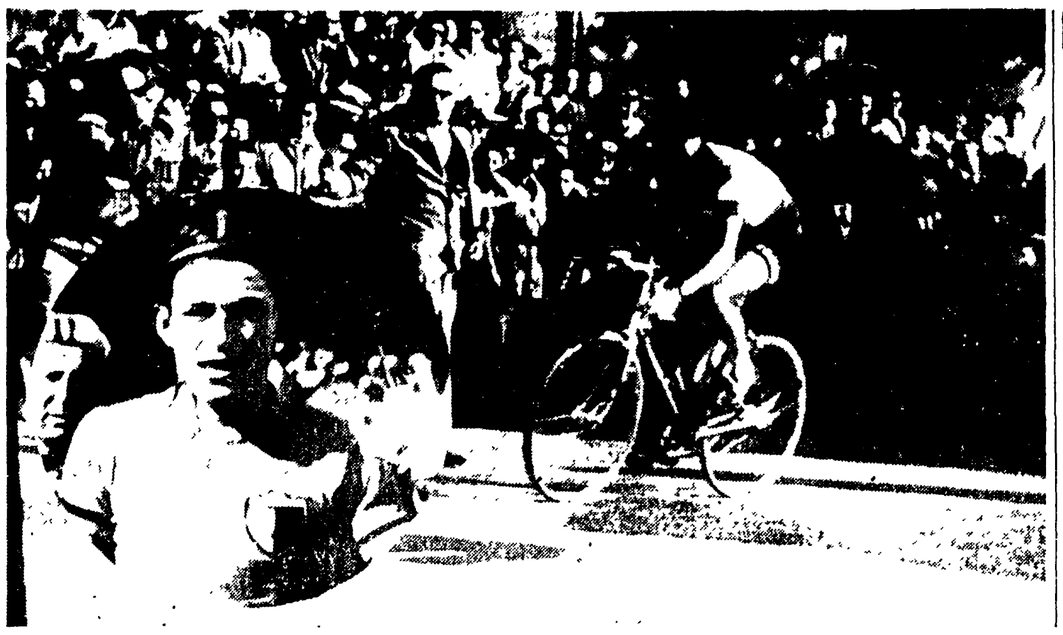
Gli avvenimenti sportivi

SOLO GLI ITALIANI (FINALMENTE!) ALL'O. D. G. DEL CICLOMOTORISTICO

Sabbadin vince a Brindisi e Baldini a Lecce Aldo Moser indossa la "maglia del primato,,



L'ORDINE DI ARRIVO

Prima semitappa

1) SABBADIN ALFREDO che percorre i km. 132.900 del primo settore della terza tappa Bari-Brindisi in ore 2.55'28" alla media di km. 45.486. Tratto in linea km. 111, ore 2.33'3", media 44.708; 2) Picot (Fr.) a 10"; 3) Gouget (Fr.) a 1'19"; 4) Hoevenaers (Bel.) a 5'11"; 5) Moser a 5'16"; 6) Pellegrini a 5'32"; 7) Fallarini a 5'58"; 8) Poblet (Sp.) a 6'1"; 9) Hoyer (Sp.) a 6'11"; 10) Christian (Aus.) a 6'17".

Seconda semitappa

1) BALDINI che percorre i km. 61 del secondo settore della terza tappa Brindisi-Lecce, in 1.18'15" alla media di chilometri 46,771 (tratto in linea 10 km. in 13'2" alla media di km. 45.252); 2) Albani a 11"; 3) Van Est (Ol.) a 16"; 4) Pellegrini a 1'17"; 5) Reitz (Germ.) a 2'20"; 6) Poblet (Sp.) a 2'18"; 7) La Cioppa a 2'53"; 8) Tognaccini a 2'54"; 9) Chacon (Sp.) a 2'55"; 10) Hoevenaers (Bel.) a 3'11"; 11) Bonariva a 3'17"; 12) Moser a 3'17".

CLASSIFICA GENERALE

1) MOSER in ore 18.1'25"; 2) Fallarini a 16"; 3) Hoevenaers a 18"; 4) Sabbadin a 6'9"; 5) Poblet a 7'20"; 6) La Cioppa a 9'11"; 7) Azzini a 11'51"; 8) Roni a 11'1"; 9) Ronchini a 15'; 10) Hoyer a 15'15".

- *Sono scomparsi i grandi favoriti della vigilia ed ora la lotta è ristretta a tre nomi: Moser, Fallarini ed Hoevenaers.*
- *Oggi una sola tappa: da Lecce a Taranto con la solita scoppiettante «giostra» finale.*

(Dal nostro inviato speciale)

LECCE, 2 — *Ci sembra di sognare. Sono due giorni che i «nostri» vincono, vincono! Ieri, a Foggia e a Bari, si sono imposti Fallarini e Tognaccini, oggi, a Brindisi e a Lecce, si sono affermati Sabbadin e Baldini.*

Il Gran Premio delle Nazioni, che dopo la prima noiosa tappa di avvio, pareva affogare nella monotonia, ha subito uno scossone violento: i favoriti sono saltati in aria, come fuscelli. Via il pesante Baldini e via il legnoso Wagtmans, via anche Monti vittima di una caduta. E via, forse, Poblet, in crisi. Il capitano dell'«Ignis» che aveva dominato e vinto nella prima tappa, è stato battuto in maniera clamorosa da Fallarini, Moser e Sabbadin nella tappa da Campobasso a Foggia. Ora, le speranze di Poblet sono ridotte al lumicino.

Sono saliti alla ribalta i «guastatori»: Fallarini, Moser e Sabbadin, appunto. E a Foggia il gagliardo, ostinato Fallarini ha conquistato la maglia gialla e rossa. Ma anche lui, l'alfiere della «Asborno», presto si è dovuto arrendere: Moser, che non è dei peggiori nelle corse al vento delle motociclette, l'ha preceduto un paio di volte sulle «giostre» a Brindisi ed ha soffiato quel maledetto di secondi necessario per conquistare la poltrona di leader della gara.

Moser o Fallarini, dunque?

Sarebbe bello, piacevole poter rispondere sì. Ma fra Moser e Fallarini si è già incastrato Hoevenaers, un belga.

Ah!... ci riviamo?

Hoevenaers è un tipo pericoloso: è forte nelle corse in linea, e sulle «giostre» sa il fatto suo. Hoevenaers dà l'impressione di voler lasciar sfogare Moser e Fallarini e poi presentarsi per recitare la parte di quello che gode, fra due che litigano.

• • •

Prima di svolgere il film delle corse di oggi, facciamo come i gamberi: torniamo indietro, a Campobasso e a Foggia, per spremere il sugo delle corse di ieri. La prima è stata una corsa-rivoluzione.

Una crisi di Poblet sulle montagne del Molise, ha proposto tutti gli interrogativi della vigilia, perchè Fallarini, Moser, Sabbadin e Boni hanno dato battaglia e hanno costretto Poblet a mangiar tanta, tanta polvere. Il capitano dell'«Ignis» ha dovuto cedere la maglia gialla e rossa a Fallarini, che sugli attaccanti è riuscito, infine, a prevalere. Debellato (definitivamente?) il pericolo rappresentato da Poblet, s'affacciava quello del belga di turno quel: l'Hoevenaers, che si dimostra abile, tenace, resistente.

La seconda corsa sarebbe stata di una monotonia esasperante se a Cerignola non fosse uscito dal gruppo Tognaccini il cui attacco era forte e deciso. Tognaccini vinceva in maniera netta, e gli uomini di punta si piazzavano a poca distanza gli uni dagli altri. La situazione era, dunque, ancora quella stabilita dalla drammatica tappa di Foggia, dove, con Poblet, erano crollati, e in maniera ancor più clamorosa, Baldini e Wagtmans ed era scomparso Monti, vittima di una caduta.

Ed ecco il film delle corse di oggi.

Vivace è la prima corsa, da Bari a Brindisi. La strada è piatta e costeggia il mare. La giornata è indorata dal sole ed è splendida. Fuggono subito Domenicali e Fallarini, Gouget, Ranucci, Sabbadin, Picot, Pellegrini, Hovenaers e Christian. Evidentemente, Fallarini considera che la miglior difesa è lo attacco. La pattuglia che l'attesta dell'«Asborno» capeggia transita da Mola con 45" di vantaggio. Poi, si lanciano Moser, Wagtmans, Reitz, Poblet, Ciampi, Graf e Kobler. La lotta è furiosa, anche Baldini, Bover, Azzini e Favero arrivano coi denti agli uomini che scappino. Tregua.

E Picot ne approfitta per fuggire. Lo rincorrono e "acchiappano" Gouget e Sabbadin. Gambe in spalla, e via! Picot, Gouget e Sabbadin restano di forza sui pedali, e la corsa è di loro dominio: 1'15" di vantaggio a Monopoli; 3'20" di vantaggio a Fasano; 5'25" di vantaggio ad Ostuni. Si lancia anche Ronchini, ma bolle inutilmente nel proprio sudore. Ormai è chiaro che per il gruppo non c'è più niente da fare. A Brindisi Sabbadin, Picot e Gouget precedono di 4'22" Ronchini 6'34" il gruppo (Baldini è un pò staccato) e di 11'35" Koblet, Lauvers e Tinazzi che sono cadut!

La «giostra»

E' di Sabbadin, che ingaggia un duro, entusiasmante duello con Picot, e nell'ultimo giro lo supera di 10". Si piazza Gouget, a 1'19". E Ronchini è travolto dal gruppo, sul quale la spunta Hovenaers di 3" su Moser, di 19" su Pellegrini, di 45" su Fallarini, di 48" su Poblet. Sorpresa. Fallarini, infatti, è costretto a cedere la maglia gialla e rossa a Moser, per 16". E, intanto, Hovenaers si fa sempre più sotto, di appena 45" e il suo ritardo.

• • •

Pasto frugale, e di nuovo in cammino. La seconda corsa in linea, da Brindisi a Lecce, è corta, e manco dura un'ora. Si lotta sul filo dei secondi, e di conseguenza Moser, Fallarini e Hovenaers si sorvegliano, non si muliano così, si muovono gli altri. Scatta Van Est, e scattano Chacon, Albani e Sabbadin.

Fa caldo, nelle Puglie, il sole è già di fuoco. Folate di vento portano via l'arsura. La strada è piatta, d'asfalto. Van Est investe nello sforzo. Il gruppo acchiappa Chacon, Albani e Sabbadin, e poi si lascia fuggire Baldini. Il campione si porta alle ruote di Van Est, ed è la fuga a due, vertiginosa: 1'35" di vantaggio a Squinzano. Finalmente, Baldini offre uno zucchero ai suoi «tifosi» delusi. Si capisce che il gruppo si mette alla frusta. Dopo molti scatti, Chacon, Post, Albani, Bonariva, Vaucher, La Cioppa, Tognaccini, Reitz, Pellegrini e Roni riescono a tagliar la corsa...

Ma ecco il traguardo. Baldini e Van Est cominciano la «giostra» di Lecce con 1'52" di vantaggio sulla pattuglia all'inseguimento, e 4'25" di vantaggio sul gruppo.

Baldini si lancia subito, e oggi dimostra una certa abilità anche nelle corse nel vento delle motociclette. Ma Van Est è mediocre, tanto che infine si fara superare anche da Albani.

Gira e gira, Baldini riesce a spuntarla. E la folla gli riserva gli onori del trionfo.

Gli altri, quelli che contano per il giuoco che invece finiscono in un fazzoletto, come si dice per pochi secondi, Poblet la spunta su Hovenaers, sul quale finiscono Moser e Fallarini.

Così Moser mantiene il posto di comando nella classifica. Ma Fallarini è, soprattutto, Hovenaers sono lì!

Domani una sola tappa, da Lecce a Taranto, con la solita scoppiettante «giostra» finale, che, come quelle di ieri l'altro, di ieri e di oggi saranno dominate dalla confusione.

ATTILIO CAMORIANO

Nelle telefoto in alto: il vittorioso arrivo di BALDINI a Lecce e MOSER con la maglia di leader (nel tondo)

Duello Moss-Collins oggi al G.P. di Silverstone

SILVERSTONE, 2 — Domani si disputa il tradizionale G. P. automobilistico di Silverstone nel quale i grandi favoriti appaiono Moss (su Cooper-Climax) e Collins (su Ferrari). La partenza verrà data alle 14.50

Gli italiani secondi dietro i tedeschi nella Coppa delle Nazioni al CHIO

FORSE SI DECIDE A MILANO LA RETROCESSIONE (NEGLI UFFICI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO)

La trasferta di S. Siro e l'inchiesta della Lega ultime speranze di salvezza per il Verona?

Difficile compito per la Sampdoria a Napoli - Il Genoa dovrebbe proseguire la marcia verso la sicurezza a spese dell'Inter - Juve-Fiorentina e Spal-Padova le altre partite per il secondo posto

Ancora e sempre la lotta per la retrocessione è al centro della domenica calcistica: ma questa volta sono cambiati i protagonisti. Bloccato il Genoa verso posizioni migliori, ora è il Verona il nuovo attore principale dell'infuocata battaglia per la salvezza: si salverà, non si salverà la matricola gialloblu? E' questo l'interrogativo del giorno, un interrogativo per il quale si attende una risposta da Milano.

E forse non tanto da San Siro ove gli scaligeri dovrebbero nutrire scarse speranze in casa di un Milan pure assetato di punti per raggiungere la quota di sicurezza, quanto da via Casati ove è in pieno svolgimento l'inchiesta promossa dalla Commissione di Controllo (con la collaborazione di Rognoni) a carico di Azzini e Casari, accusati di aver truccato la partita Padova-Atalanta a favore degli orobici.

Anzi a quanto sembra Azzini e Casari sarebbero stati già interrogati nella giornata festiva del primo maggio e domani dovrebbe aver luogo un confronto drammatico e forse decisivo: per i due indiziati, per le squadre chiamate in causa e anche per le attuali pericolanti.

Vale a dire il già citato Verona e le due genovesi che nonostante le loro ultime prodezze ancora non possono considerarsi fuori dai guai specie la Sampdoria che si trova al penultimo posto in classifica e che domani sarà chiamata ad una difficilissima trasferta in casa di un Napoli impegnato a difendere il secondo posto in classifica dagli attacchi del Padova (domani ospite di una Spal pure assetata di punti) e della Fiorentina che dovrà visitare il campo della Juventus.

Si intende che il compito dei patavini e dei viola non sarà facile: soprattutto quello dei ragazzi di Bernardini, dato che basterebbe un pareggio ai bianconeri per laurearsi campioni con quattro giornate di anticipo. E poi la Juventus deve riscattare la sconfitta di Napoli ed il pareggio di Bergamo. Ma ciò non toglie nulla all'imperativo da cui sono sollecitati gli azzurri partenopei proprio perchè debbono sfruttare il turno favorevole, in modo da tenersi al riparo da eventuali scivoloni nelle prossime domeniche quando le circostanze saranno meno propizie.

Pertanto sembrano scarse le possibilità della Sampdoria: e probabilmente i blucerchiati sperano più nell'inchiesta della Commissione di Controllo (o eventualmente nello spareggio con il Bari) che nella trasferta al Vomero.

Si intende che se verranno provate le accuse rivolte ad Azzini e Casari, e se le squadre implicate nel presunto caso di corruzione dovessero venire retrocesse di autorità non saranno solo il Verona e le genovesi a respirare: infatti ne trarranno indubbio beneficio anche le altre squadre ancora lontane dalla zona di sicurezza, cioè anche la Spal, il Milan, l'Udinese e la Lazio che domani saranno impegnate in un incerto ed equilibrato confronto diretto.

Però in attesa di eventuali decisioni della Lega le squadre tuttora pericolanti non riposeranno sugli allori e faranno di tutto per cavarsi dai guai con le proprie forze. E così Spal, Milan, Udinese e Lazio ce la metteranno tutta.

Abbiamo già visto le difficoltà che attendono il Milan e la Spal, dobbiamo aggiungere che l'Udinese-Lazio sembra non meno impegnativa per ambedue le squadre, di cui quella friulana sarà ancora priva di Lindskog ma usufruisce dei favori del fattore campo mentre quella laziale sembra in netta ripresa.

Il programma della tredicesima giornata del girone di ritorno è completato poi dagli incontri di Roma e Vicenza tra quattro squadre ormai prive di interessi di classifica come appunto la Roma e l'Alessandria (di scena all'«Olimpico») e il Lanerossi ed il Torino (impegnati nell'incontro al «Menti»).

Inutile allora dilungarci su queste due partite: piuttosto conviene riferire come dopo le dimissioni di Foni la Federcalcio sia alla ricerca di un allenatore per la nazionale. Mentre ieri si è appreso che Puppo è stato chiamato a rivestire le funzioni di segretario del Centro Tecnico Federale, sembra che il maggiore candidato alla carica di selezionatore azzurro (sotto il controllo di una commissione forse presieduta da Beretta) sia l'indimenticato e glorioso Attila Sallustro.

Comunque una decisione dovrebbe essere presa a breve scadenza, tanto più che se la stagione è finita però bussa alle porte l'incontro che i «primavera» dovranno disputare il 15 a Malta con la selezione locale. E potrebbe appunto trattarsi dell'occasione migliore per «lanciare» il nome del nuovo selezionatore (o preparatore che dir si voglia) delle nazionali.

R. F.

BOXE

Caprari-Pravisani stasera per il titolo

Stasera a Milano per il titolo italiano dei piuma si incontreranno Sergio Caprari (nella foto) e Aldo Pravisani. Il pronostico è favorevole al più continuo Caprari.

Italia-Bulgaria a Sofia stasera

SOFIA, 2 — Domani la nazionale italiana di pugilato (forte dell'europeo Benvenuti, di Parmeggiani, e di Piovesan) si incontrerà la rappresentativa bulgara. Nella foto BENVENUTI

Oggi, all'Appio Fedit-Carbosarda

Oggi, con inizio alle ore 16, avrà luogo sul terreno del motovelodromo Appio, l'anticipo di Serie C tra Fedit e Carbosarda. La partita riveste grande interesse, dato che entrambe le compagini sono in lotta per l'ammissione alla Coppa Italia.

Fiorentina-Ungheria il 21 a Budapest

FIRENZE, 2 — La Fiorentina giocherà il 21 maggio a Budapest contro la nazionale ungherese. Nelle trattative in corso con la Federazione ungherese si parla anche di una partita di ritorno che verrebbe giocata in notturna allo stadio Comunale fiorentino nel prossimo settembre, prima dell'inizio del campionato 1958-1959.

La corsa «tris» alle Capannelle vinta da Atri

L'ex-derelitto premio S. Severa, corsa «Tris» della settimana in programma ieri alle Capannelle è stata vinta dal favorito Atri che si è portato al comando a metà gara ed è poi agevolmente sfuggito agli inseguitori. Al secondo e terzo posto si sono classificati Lucarina e Funicolà, trascurati alla vigilia.

Si sono avuti 53 vincitori. La quota è stata di L. 146.100 per ogni 200 lire. Movimento lire 10.906.000.

I lavori della F.I.G.C.

MONTECATINI, 2 — I lavori del Consiglio direttivo della Lega nazionale della FIGC si no continuati stamani a Montecatini.

Primo problema in discussione è stato quello della fideiussione alle società e controllo amministrativo.

Alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi giunto a piazza di Siena al termine della prima manche, accolto dagli squilli di tromba e dal suono dell'Inno di Mameli ed ossequiato dal Presidente del Senato Merzagora, dall'on. Dominedò in rappresentanza della Camera dei deputati, dal ministro Tambroni per il governo, dal vicepresidente della Corte costituzionale Perassi, la Germania ha ieri conquistato la Coppa d'oro delle Nazioni strappandola al termine di un entusiasmante duello all'Italia, che da tre anni la deteneva.

La vittoria della Germania è stata una clamorosa sorpresa ma è stata meritatissima: poco fortunati nelle preliminari dei giorni scorsi, i tedeschi si sono battuti ieri con grande classe facendo chiaramente intendere di essere tornati sulla strada della grande scuola germanica che tanti trionfi aveva colto a Piazza di Siena negli anni precedenti la guerra.

Ancor più sorprendente la vittoria tedesca ove si consideri che il percorso sembrava fatto su misura per i nostri cavalli ed i nostri cavalieri e che della vittoriosa squadra germanica faceva parte una amazzone, la bravissima Clement. La prima manche aveva veduto al comando Italia e Germania con pari punteggio (otto penalità ciascuna) ed alla pari anche per percorsi netti (due per parte, quelli della Clement e di Stackfleth per la Germania e quelli dei due fratelli D'Inzeo per l'Italia).

La seconda manche iniziava in modo che sembrava dover favorire la nostra equipe: la brava Clement, infatti, incappava in una serie di errori dopo che il suo connazionale Gunther aveva compiuto il percorso con una sola penalità mentre il nostro Medici riusciva a totalizzare nel secondo percorso soltanto una penalità.

Le sorti dell'incontro si decidevano al terzo cavaliere: il tedesco Von Buchwalt compiva un magnifico percorso netto mentre Piero D'Inzeo inspiegabilmente investiva in pieno l'ostacolo del cancello a metà percorso, non riuscendo così a bissare il precedente percorso netto.

A questo punto la Germania passava in vantaggio di una penalità sull'Italia, unica in grado di minacciare il successo, e le sorti della Coppa delle Nazioni passavano nelle mani del 4. ed ultimo cavaliere della giornata. Il tedesco Stackfleth, un giovane e promettentissimo cavaliere, bissava il suo «netto» precedente e vana era quindi la splendida prova di Raimondo D'Inzeo che compiva a sua volta un altro percorso netto.

La Germania aveva vinto e la folla non nascondeva la sua amarezza (dovuta in special modo al fatto che è stato proprio uno dei nostri migliori cavalieri a far pendere da parte tedesca la bilancia dell'incontro) anche se sportivamente applaudiva la squadra meritatamente vincitrice.

(Nella foto: GRONCHI si congratula con i vincitori).

Il dettaglio tecnico

1) Germania, penalità 12; 2) Italia, pen. 16, 3) Cile, pen. 41 e 3 f, 4) Francia pen. 47, 5) Repubblica Araba Unita pen. 48.

OLTRE 600.000 PERSONE ERANO PRESENTI

Bariviera trionfa a Varsavia davanti al sovietico Bibienin

Il «via!» è stato dato da Rodoni — Bravissimo anche Venturelli

(Dal nostro inviato speciale)

VARSAVIA, 2 — Uno dei ragazzi di Proietti, Vendramino Bariviera, è stato il trionfatore della prima tappa della 11. edizione della Varsavia-Berlino-Praga, la Corsa della Pace — che si svolge ogni anno in maggio sotto l'egida dei tre principali quotidiani polacco, cecoslovacco e tedesco: *Tribuna Ludu, Rude Pravo* e *Neues Deutchland*.

Quest'anno alla partenza della corsa che può senza dubbio ritenersi una delle più importanti manifestazioni del ciclismo dilettantistico mondiale, oltre alle forti rappresentative della Unione Sovietica, della Polonia, Repubblica Democratica Tedesca e Cecoslovacchia, che già si erano affermate nelle edizioni precedenti, sono presenti squadre del Belgio, dell'Olanda, della Francia e della Gran Bretagna con forti compagini che rendono oggi assai difficile il pronostico.

Folla a non finire lungo tutti i 140 km. del percorso che si stendeva in un largo circuito attorno alla capitale. Sole magnifico e temperatura quasi estiva, ciò che ha tolto molte delle preoccupazioni della vigilia ai nostri corridori un pò spaventati per il vento e la pioggia dei giorni scorsi.

Alle 14, ora della partenza, l'anello attorno alla capitale visto dall'elicottero presentava uno spettacolo indescrivibile di folla. Si può calcolare che oltre 600 000 persone fossero assiepate lungo le strade, mentre nello stadio dove era previsto l'arrivo, negli 80 000 posti si erano accalcati più di 100 000 spettatori.

Il «via» è stato dato dal Presidente dell'Unione Velocipedistica Internazionale Adriano Rodoni.

Prima di abbassare la bandierina, Rodoni ha pronunciato brevi parole: «Il nome della corsa e il contenuto del suo regolamento — ha detto Rodoni — esprimono in modo sintetico lo scopo di questa manifestazione che, attraverso le undici edizioni, ha perfezionato la propria organizzazione raggiungendo il livello odierno. La corsa della pace — ha aggiunto Rodoni — è una corsa per l'amicizia tra i popoli. Gli organizzatori di questa grande manifestazione sportiva vanno idee nobili e permettono di valutare pienamente l'enorme importanza dello sport nei rapporti tra i popoli».

Il gruppo multicolore dei corridori ha iniziato la cavalcata dei 140 km a passo sostenuto. La corsa tuttavia non ha avuto storia fino al 63 km fino a quando cioè non è partito all'attacco un gruppo di dieci uomini tra cui gli italiani Bariviera e Venturelli.

Il grosso, nonostante i ripetuti tentativi di ricongiungimento, non ha più riacquistato il terreno perduto e il distacco è andato invece vieppiù aumentando fino a raggiungere i sei minuti e mezzo all'arrivo dei fuggitivi all'anello dello stadio.

Al comando del gruppo di testa si erano alternati fino all'arrivo italiani e tedeschi della Repubblica Democratica e due sovietici. Sono stati questi ultimi che a pochi chilometri dall'arrivo hanno riassorbito nel gruppo di testa Venturelli e Bariviera che erano riusciti con uno scatto a prendere una ventina di metri di vantaggio.

Una esplosione di applausi ha accolto la maglia azzurra di Bariviera che è apparsa per prima sotto il tunnel. Ancora un veloce scatto del giovane veneto e la vittoria della tappa è andata pettamente all'Italia.

Al secondo posto si è portato il sovietico Bibienin, terzo è giunto un altro sovietico Kapitonov. Seguono i tedeschi della Repubblica Democratica Adler e Schur, in settima posizione si è classificato Venturelli.

Questa sera la classifica individuale vede in testa Bariviera che ha corso i 140 km. della tappa in 2'35'19".

Nella classifica a squadre, la prima posizione è tenuta dalla Repubblica Democratica Tedesca che precede l'Unione Sovietica.

R. G.

L'ordine d'arrivo

1) **VENDRAMIN BARIVIERA (Italia) 2'35'19"**; 2) Biebienin (URSS); 3) Kapitanov (URSS); 4) Adler (G. Or.); 5) Schur (id.); 6) Grunwald (id.); 7) **VENTURELLI (Italia)**; 8) Damen (Ol.); 9) Kowalski (Pol.); 10) Blower (G.B.), tutti col tempo del vincitore.

CICLISMO

Coppi a Buenos Aires vince la 6 giorni

BUENOS AIRES, 2. — Fausto Coppi e l'argentino Batiz hanno vinto la 6 giorni ciclistica di Buenos Aires, precedendo di un giro la coppia Saura-Desbat.

Baffi vittorioso al Giro di Spagna

SARAGOZZA, 2 — L'italiano Pierino Baffi ha vinto la terza tappa del giro ciclistico di Spagna, la Pamplona-Saragozza di km. 244.

Dubbi nella Roma Corsini e Ghiggia

Tredici biancoazzurri sono partiti ieri sera per Udine

Roma e Lazio hanno completato ieri la preparazione per gli incontri di domani, che vedranno i giallorossi all'Olimpico contro l'Alessandria ed i bianco azzurri ospiti dell'Udinese. Nella tarda serata poi i giocatori della Lazio sono partiti alla volta di Udine. Della comitiva facevano parte i seguenti tredici giocatori: Lovati, Molino, Eufemi, Napoleoni, Pinardi, Carradori, Muccinelli, Brati, Tozzi, Pozzan, Selmosson, Lo Buono e Lucentini i primi undici dei quali formeranno lo schieramento che verrà opposto a Friulani.

Si tratta come è evidente della stessa formazione reduce dal pareggio di Torino: e la conferma era scontata già da lunedì scorso data la prova positiva fornita dai bianco azzurri contro Fiorentina.

Maggiori incertezze regnano invece alla Roma ove non è improbabile che Ghiggia e Corsini sarebbero costretti a disertare la partita con l'Alessandria. In tal caso giocherebbero al loro posto Morbello (o Orlando) e Griffith.

Intanto si continua a parlare di acquisti e cessioni. Per quanto riguarda la Roma si sono riaccese le speranze per David dato che ieri notte è scaduta l'opzione dell'Inter sul classico giocatore vicentino. Si dice che D'Arcangeli sarebbe partito per Vicenza allo scopo di concludere le trattative ed intanto si attendono notizie dall'emissario inviato in Sud America.

SPORT - FLASH - SPORT

A Pino Dordoni la Coppa Città di Sesto

SESTO, 2. — La II Coppa Città di Sesto di marcia è stata vinta dal «solito» Pino Dordoni, che, insieme con Pamich, ha ancora una volta dominato il lotto dei concorrenti. I 25 chilometri sono stati percorsi in ore 2.13'8"2/10.

• • •

BERLINO, 2. — Il miglior risultato del mondo sinora realizzato in questa stagione sulla distanza dei 3000 metri piani è stato ottenuto dal tedesco Hermann, con 8'11"2/10.

• • •

Il marciatore giallo-rosso Bisegna ha vinto la II.ma edizione del G. P. San Giuseppe. Secondo si è classificato Perrone, terzo Righi.

• • •

AUSTIN (Texas), 2. — Eddie Southern, medaglia d'argento ai giochi olimpici di Melbourne, ha migliorato nel corso di una riunione di atletica leggera il primato universitario statunitense delle 440 yards piane col tempo di 46"1. Il record precedente apparteneva dal 1946 a Herb Mc Kenley con 46"2.

• • •

Domenica alle 15 in anteprima alla partita Roma-Alessandria, si avrà una nuova esibizione degli allievi del nucleo di addestramento giovani calciatori di Roma.

• • •

E' partito per la Cecoslovacchia l'arbitro Pietro Reserberi, designato a dirigere gli incontri che si svolgeranno a Praga tra le rappresentative maschili e femminili della Cecoslovacchia e dell'Ungheria.

Calcio: vittoriose Salernitana e Palermo

● L'anticipo di Serie C. tra Salernitana e Pro Patria è terminato con il successo dei granata per 3-2 ● Il Palermo ha battuto il Modena per 2-1, nel recupero del campionato di Serie B. ● L'Argentina ha battuto l'Uruguay a Buenos Aires per 2-0. Le reti sono state segnate da Prado e Infante. ● La Juventus ha battuto il Fanfulla per 2-1, in una amichevole. ● Il Barcellona ha battuto una rappresentativa di Londra per 3-0.

TOTOCALCIO

Atalanta - Bologna	1
Genoa - Inter	1 x
Juve - Fiorentina	1 x 2
Lanerossi - Torino	1
Milan - Verona	1 x 2
Napoli - Sampdoria	1 x
Roma - Alessandria	1
Spal - Padova	1
Udinese - Lazio	1 x
Cagliari - Catania	1
Lecco - Zenith Mod	1
Legnano - Vigevano	2 x
Reggiana - Pro Vere.	x
Partite di riserva	
Foligno - Varese	1 x
Ignis - Atala	1